

LA RIVOLUZIONE

A letto il 5 ottobre, svegli la mattina del 14 col calendario Gregoriano

FU IL PAPA bolognese Gregorio XIII (Ugo Boncompagni), quello che spicca sul palazzo comunale, a firmare la bolla che introdusse il nuovo calendario che avrebbe sostituito quello introdotto da Giulio Cesare nel 46 a.C. e che era stato pensato e elaborato da un astronomo egiziano. Tuttavia alcuni studiosi, fra i quali in particolare Niccolò Copernico, avevano constatato che nel corso dei secoli si era accumulato un 'ritardo' di circa 10 giorni. Gregorio XIII, sentiti i pareri di autorevoli esperti, decise di procedere all'applicazione del nuovo calendario, basato sull'anno solare, che sopprime i dieci giorni di troppo: e così i cittadini andarono a dormire il 5 ottobre 1582 e si svegliarono che era il 14 ottobre. La riforma gregoriana fu un trauma e fu necessario qualche tempo per divulgarlo in tutto il mondo. Oggi è il calendario più diffuso, con alcune eccezioni (Iran, Afghanistan...).

Bologna com'era

A cura di MARCO POLI

**CALENDARIUM
GREGORIANVM
PERPETVVM.**

Orbi Christiano vniuerso à GREGORIO XIII. P. M. propositum. ANNO M. D. LXXXII.



**GREGORIVS EPISCOPVS
SERVVS SERVORVM DEI
AD PERPETVAM REI MEMORIAM.**



INTER gratissimas Pastoralis officij nostri curas, ea postrema non est, ut qua à sacro Tridentino Concilio Sedi Apostolicae reseruatæ sint, illæ ad finem optatum, Deo adiutore producantur. Sane eiusdem Concilij Patres, cum ad reliquam cogitationem Breuiary quoque curam adiungerent, tempore tamen exclusi rem totam ex ipsius Concilij decreto ad auctoritatem & iudicium Romani Pontificis reuulerunt. Duo autem Breuiary precipue continentur, quorum vnum preces, laudesque diuinas festis, profestisque diebus per solucendas completitur, alterum pertinet ad annuos

P. G. L. Edm. ...